

CONVENZIONE PER IL CONCORSO NEL FINANZIAMENTO

PIANO STRAORDINARIO PER L'OCCUPAZIONE

ASSE II – Misura II.3 – PIU' SVILUPPO

Regime di aiuto per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese

Linea B: sostegno agli investimenti iniziali

TRA

FINPIEMONTE S.p.A., soggetta a Direzione e Coordinamento della Regione Piemonte, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale Euro 19.927.297,00 i.v., con codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale Arch. Maria Cristina Perlo, nata a Cuneo l'8 luglio 1956, domiciliata per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzata per procura a rogito Monica Tardivo, coadiutore temporaneo del notaio Caterina BIMA di Torino, in data 4 marzo 2011, rep. n. 115648/27515, registrata a Torino in data 18 marzo 2011 (nel seguito Finpiemonte)

E

La Banca _____ con sede in _____, _____, _____, rappresentata dal _____ (nel seguito Banca)

e quando congiuntamente Parti

PREMESSO

- a) che la Regione Piemonte, con legge regionale del 22 novembre 2004, n. 34, ha previsto, nell'ambito del Programma 2006-2010 per le Attività Produttive – Asse V, una misura denominata ST 2;
- b) che la Giunta Regionale ha approvato, in data 29 giugno 2010, il "Piano straordinario per l'occupazione", che nell'ambito dell'Asse II - Competitività - prevede una misura (Misura II.3 - Regime di aiuto per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese) finalizzata a supportare gli investimenti iniziali e aggiuntivi di piccole, medie e (nelle aree suscettibili di beneficiare degli aiuti a finalità regionali) grandi imprese che abbiano già una stabile presenza nella Regione;
- c) che la Giunta Regionale, con Delibera n. 33-869 del 25 ottobre 2010, in applicazione dell'articolo 8 comma 1 e dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 34/2004, ha proceduto alla definizione dei contenuti della predetta misura e delle procedure per la sua attuazione;
- d) che, con Determinazione Dirigenziale n. 366 del 29 novembre 2010, la Direzione Attività Produttive della Regione Piemonte ha approvato il Bando per l'accesso alle agevolazioni previste dalla Misura II.3 – linea b), ha affidato la gestione della misura a Finpiemonte e ha definito la copertura finanziaria della dotazione iniziale della misura, pari ad € 15.000.000,00;

- e) che in virtù della L.R. 26 luglio 2007, n. 17, Finpiemonte, Società "in house" della Regione Piemonte, è il soggetto individuato per la gestione dei succitati interventi;
- f) che la Banca si dichiara disponibile, previa stipula della presente Convenzione, ad esaminare richieste di finanziamento secondo le finalità espone nel Bando di cui al precedente punto d), da effettuarsi con mezzi propri, in concorso con fondi pubblici ed inoltre a gestire, come mandataria senza rappresentanza di Finpiemonte, le somme che da questa le saranno trasferite per la concessione dei finanziamenti;
- g) che per l'erogazione dei finanziamenti e l'incasso delle rate di rimborso degli stessi, Finpiemonte si avvarrà di una Banca Tesoriera, presso la quale saranno depositati i fondi pubblici da utilizzare per l'erogazione dei finanziamenti e presso la quale saranno versate da parte delle Banche convenzionate le rate di rimborso pagate dai beneficiari.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – (Premesse)

Tutto quanto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 – (Oggetto)

La presente Convenzione disciplina la concessione dei finanziamenti, con l'intervento del fondo rotativo di cui in premessa, in favore dei soggetti, come individuati dal Bando sopra citato, che abbiano già una stabile organizzazione (almeno un'unità locale, produttiva o di ricerca) nella Regione, al fine di consentire loro di recuperare o rafforzare la loro posizione sui mercati e creare nuova occupazione mediante la concessione di agevolazioni a sostegno di investimenti non finanziabili con altri strumenti di intervento regionali. Possono scegliere l'opzione del finanziamento agevolato solo le piccole e medie imprese, come indicato al punto 7 del Bando. Le iniziative ammissibili sono specificate nel Bando stesso.

Art. 3 – (Procedimento per l'accesso ai finanziamenti)

1. Le domande di agevolazione dovranno essere presentate secondo le modalità stabilite al punto 8.1 del Bando.
2. Presso Finpiemonte è stato istituito un Comitato Tecnico di Valutazione composto da esperti in materie economiche, finanziarie, aziendali e creditizie, da un rappresentante di Finpiemonte e da un funzionario/dirigente della Direzione Regionale Attività Produttive. Le procedure di valutazione delle domande sono descritte al punto 8.2 del Bando.
3. Terminata positivamente la fase istruttoria e secondo quanto previsto al punto 8.3 del Bando, Finpiemonte provvederà a trasmettere alla Banca la relativa comunicazione per l'avvio della istruttoria bancaria.

4. La Banca avvierà la propria istruttoria, potrà richiedere ai soggetti ogni altra documentazione ritenuta necessaria e deciderà autonomamente sulle richieste di finanziamento in piena autonomia di giudizio, secondo i propri criteri di affidabilità ed entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione ricevuta da Finpiemonte di cui al punto precedente.
5. Al termine della procedura di istruttoria la Banca comunicherà a Finpiemonte, mediante l'utilizzo di moduli standard appositamente predisposti da Finpiemonte (da inviare tramite lettera o fax), quanto segue:
 - A. in caso di esito positivo:
 - i limiti di disponibilità alla concessione del finanziamento richiesto, specificando parte pubblica e parte bancaria;
 - i dati finanziari eventualmente richiesti nei moduli di cui sopra (a titolo esemplificativo: parametro di riferimento, spread, durata ammortamento);
 - la descrizione di eventuali garanzie a supporto del finanziamento, concordate con il beneficiario;
 - il modello di adeguata verifica della clientela ("attestazione ai sensi degli artt. 29 e 30 D.lgs. 231/2007 e s.m.i.");
 - B. in caso di esito negativo: la comunicazione motivata di non concessione del finanziamento.
6. In caso di esito positivo dell'istruttoria bancaria di cui al precedente punto 5.A, Finpiemonte, trasmetterà il nulla osta all'erogazione del finanziamento con cui autorizzerà la Banca ad addebitare il conto corrente presso la Banca Tesoriera, con valuta data di erogazione, per l'importo di fondi pubblici concesso ed indicato nella comunicazione, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni fornite da Finpiemonte e riportate nella presente Convenzione.
7. Gli estremi del/i conto/i corrente/i di movimentazione dei fondi pubblici, verranno comunicati da Finpiemonte alla Banca convenzionata con lettera da inviarsi successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione.
8. Finpiemonte conferisce sin d'ora alla Banca mandato senza rappresentanza affinché in nome proprio ed altresì per conto di essa mandante possa:
 - stipulare tutti i contratti ed eseguire tutti gli atti inerenti alle operazioni di finanziamento;
 - acquisire le garanzie ritenute necessarie a tutela dei finanziamenti stessi, per le quote di rispettiva competenza della Banca e di Finpiemonte.
9. La Banca, verificata l'inesistenza di eventuale stato di insolvenza del beneficiario ed accertati i poteri occorrenti per la sottoscrizione del contratto di finanziamento, erogherà il finanziamento con provvista propria e con provvista di Finpiemonte in unica soluzione, dandone comunicazione scritta a Finpiemonte stessa. Contestualmente a tale comunicazione la Banca trasmetterà a Finpiemonte copia dei piani d'ammortamento (sia per la parte pubblica che per quella bancaria), dai quali risultino il tasso bancario applicato, la data di inizio dell'ammortamento, la quota di capitale e la quota interessi, il numero delle rate, unitamente a copia documentale delle eventuali garanzie richieste di cui al precedente comma 8, e quanto altro idoneo ad individuare il finanziamento.
10. La Banca contestualmente al pagamento di ogni rata da parte del beneficiario, si impegna inoltre a rimettere la relativa quota di ammortamento del capitale di competenza pubblica sul medesimo conto corrente dal quale è stata erogata la quota di fondi pubblici.

Art. 4 - (Caratteristiche del finanziamento)

1. La forma tecnica consiste in un finanziamento valido fino a revoca e fino al 100% dell'investimento ritenuto ammissibile, erogato dalla banca in un'unica soluzione;

Il finanziamento potrà avere una durata compresa tra 5 e 15 anni. La scelta della durata è lasciata ai beneficiari.

2. Il rimborso del finanziamento è stabilito in rate trimestrali o semestrali costanti posticipate, con riferimento al termine del trimestre solare (31/03 - 30/06 - 30/09 - 31/12) e con preammortamento tecnico dalla data di erogazione sino alla data di inizio periodo di ammortamento (31/03 - 30/06 - 30/09 - 31/12).
3. Non possono essere concessi finanziamenti per domande di importo complessivo degli investimenti inferiore ad euro 6.000.000,00.
4. Il limite massimo di intervento che Finpiemonte corrisponderà ai soggetti beneficiari con fondi pubblici, non potrà superare la seguente soglia:
 - 70% del finanziamento concesso, con un limite massimo pari ad Euro 6.000.000,00.
5. La quota di finanziamento concessa con i fondi pubblici sarà prestata a tasso zero.
6. Alla quota di finanziamento residua concessa con fondi bancari verrà applicato un tasso di interesse annuo pari:
 - all'Euribor 3 o 6 mesi, rilevato come da standard operativi in uso dalla Banca, maggiorato di uno spread non superiore a 2,50 punti in funzione delle valutazioni di merito creditizio (tasso variabile);
 - all'Eurirs di durata pari a quella del finanziamento, rilevato come da standard operativi in uso dalla Banca, maggiorato di uno spread non superiore a 2,50 punti in funzione delle valutazioni di merito creditizio (tasso fisso).

Il beneficiario esprimerà discrezionalmente, tramite la Banca e mediante i moduli di cui al precedente articolo 3, comma 5, la propria preferenza per il tasso variabile o fisso.

Art. 5 - (Inadempienza beneficiario - Recupero coattivo)

1. In caso di inadempienza da parte del beneficiario finanziato degli obblighi previsti nella domanda di finanziamento e nel Bando, Finpiemonte potrà revocare il finanziamento concesso con fondi pubblici.
2. Tale revoca non si estende automaticamente al finanziamento concesso con fondi bancari, laddove non espressamente indicato dalla Banca stessa.
3. La Banca potrà revocare a suo giudizio i finanziamenti bancari concessi, dandone immediata e contestuale comunicazione motivata a Finpiemonte.
4. In caso di inadempienza del beneficiario dell'obbligo del rimborso delle rate, la banca attiverà tutte quelle azioni che riterrà necessarie e utili e nei modi e nei tempi valutati opportuni per il recupero

dell'intero credito compatibilmente con la normativa vigente, anche in nome e per conto di Finpiemonte.

5. Il mancato pagamento – anche parziale – delle somme messe a disposizione da Finpiemonte dovute dal beneficiario finanziato produrrà, dal giorno della scadenza e senza bisogno di costituzione di mora, interessi moratori a favore di Finpiemonte.
6. Detti interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo, pari al tasso per le operazioni di rifinanziamento marginale fissato (Marginal lending facility) dalla Banca Centrale Europea pubblicata sul sito www.ecb.int, ovvero sul circuito telematico Reuters, alla pagina ECB01 o su "Il Sole 24 Ore"; pro tempore vigente durante la mora, maggiorato di 3 punti percentuali annui (parametro sostitutivo Euribor 3 mesi).
7. Finpiemonte conferisce fin d'ora mandato alla Banca per il recupero coattivo delle somme non corrisposte dal beneficiario, nei limiti e con le modalità che la stessa riterrà più opportune, ritenendo l'operato della Banca per rato e valido, senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma. Finpiemonte autorizza, inoltre, fin d'ora la Banca a definire eventuali accordi transattivi, comunicandone preventivamente il contenuto a Finpiemonte che potrà far pervenire le proprie osservazioni nel termine di 20 giorni dalla comunicazione, con il debitore beneficiario secondo le modalità e nelle forme negoziali ritenute più opportune. I costi sostenuti dalla Banca per il recupero del credito sono interamente a carico della Banca stessa.

Art. 6 - (Obbligazioni della Banca – informativa)

1. La Banca, oltre a tutte le obbligazioni contenute nella presente Convenzione, deve fornire, a Finpiemonte, rendicontazione periodica semestrale, tramite comunicazione scritta o per posta elettronica, riportante i seguenti dati:
 - a. agevolazione di riferimento e nominativo del beneficiario
 - b. stato del credito (in bonis, insoluto, incaglio, sofferenza, revoca)
 - c. importo erogato
 - d. importo restituito
 - e. importo residuo da restituire
 - f. eventuali azioni intraprese per il recupero del credito
 - g. eventuali note sul beneficiario e/o sul finanziamento
2. La Banca si obbliga altresì, a comunicare contestualmente a Finpiemonte, e comunque non oltre 30 giorni, l'avvenuta estinzione anticipata o rimborso del finanziamento, l'eventuale risoluzione del contratto di finanziamento ed ogni altra informazione di cui la Banca stessa sia a conoscenza e che sia rilevante ai fini della decadenza dal finanziamento pubblico, comunicando altresì le decisioni assunte, al fine di consentire a Finpiemonte la valutazione degli eventuali provvedimenti da intraprendere.
3. Qualora dovessero verificarsi ripetuti e gravi errori od inesattezze nella comunicazione e/o contabilizzazione dei fondi pubblici da parte della Banca, Finpiemonte, per il tramite della Banca

Tesoriera, potrà applicare, a titolo di rimborso spese, una commissione, a carico della stessa Banca convenzionata, pari a € 100 (cento Euro) per ogni errore o inesattezza riscontrata.

Art. 7 – (Ripartizione somme recuperate)

1. Tutte le somme recuperate, sia dal debitore principale che da eventuali terzi garanti, saranno comunque ripartite pro-quota tra la Banca convenzionata e Finpiemonte, in modo tale che eventuali perdite siano sempre proporzionalmente ripartite, in base alla percentuale di concorso nel finanziamento.

Art. 8 – (Cessione del credito)

1. Per tutta la durata del finanziamento, il credito di Finpiemonte nei confronti del beneficiario non è cedibile.
2. La Banca ha l'onere di gestire le eventuali situazioni di insolvenza, sofferenza e incaglio. Nell'ipotesi in cui la Banca ritenga di avvalersi di apposite banche / società specializzate nel recupero crediti, dovrà darne preventiva comunicazione scritta a Finpiemonte. In ogni caso si precisa che non è consentita la cessione del credito senza la preventiva autorizzazione scritta di Finpiemonte.
3. In caso la Banca deliberante sia interessata da operazioni di riorganizzazione societaria (acquisizione, vendita, scissione, etc...), il nuovo soggetto subentra in ogni obbligazione derivante dalla presente convenzione. Anche in tale situazione dovrà essere fornita immediata comunicazione a Finpiemonte.

Art. 9 - (Prova delle somme dovute)

1. Al fine dell'accertamento delle somme dovute faranno stato e prova, in qualsiasi momento e sede, i libri e le scritture contabili della Banca.

Art. 10 - (Durata – Recesso)

1. La presente Convenzione entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione e sarà valida per 6 anni, fatta salva la possibilità di essere eventualmente prorogata, previo consenso delle Parti e per iscritto, per specifiche esigenze di gestione. Resta in ogni caso inteso che, anche alla sua scadenza, la Convenzione rimarrà in essere per i rapporti in corso e fino ad esaurimento degli stessi.
2. E' riconosciuta a ciascuna delle Parti la facoltà di recedere dalla presente Convenzione mediante l'invio di lettera raccomandata con almeno tre mesi di preavviso. Nel caso di recesso la Convenzione rimarrà in essere per i rapporti in corso e fino ad esaurimento degli stessi.

Art. 11 - (Modifiche alla Convenzione)

1. Tutte le modifiche alla presente Convenzione dovranno essere effettuate per iscritto.

Art. 12 - (Foro competente)

1. Per qualsiasi controversia dovesse insorgere in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle in merito alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, le parti convengono la competenza esclusiva del Foro di Torino.

Art. 13 - (Spese)

1. La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso. Qualunque spesa, imposta e tassa e qualsivoglia onere fiscale derivante dalla presente Convenzione è a carico di Finpiemonte.

Art. 14 -(Domiciliazione - Comunicazioni)

1. Ai fini della presente Convenzione le Parti eleggono domicilio rispettivamente:

- FINPIEMONTE S.p.A. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino

- BANCA _____ presso la propria sede sita
in

–

2. Ogni comunicazione tra le parti dovrà essere inviata per lettera o fax ai seguenti indirizzi:

- per FINPIEMONTE:

Galleria San Federico 54 – 10121 Torino

Fax: 011 54.57.59

- per la BANCA

via _____

fax _____

Torino, _____

_____, _____

Finpiemonte S.p.A.

Banca

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c. si dichiara di avere esatta conoscenza di ciascuna delle clausole e condizioni contenute nella presente Convenzione, di approvarle espressamente tutte e, in particolare, si dà autonoma ed ulteriore approvazione alle seguenti clausole:

Art. 5 - (Inadempienza beneficiario – Recupero coattivo)

Art. 6 - (Obbligazioni della Banca – informativa)

Art. 8 – (Divieto di cessione del credito)

Art. 10 - (Durata – Recesso)

Art. 12 – (Foro competente)

Letto, confermato e sottoscritto.

_____, il _____

Banca